

Diario di S.Pellegrinetto (Fornovolasco – Vergemoli – Lucca)

San Pellegrinetto, 1.7.1985

Stamattina alle ore 8.45 è partito il pullman di ragazzi diretti a San Pellegrinetto per il campeggio che durerà fino al 14 luglio.

Arrivati a Fornovolasco abbiamo dovuto aspettare circa un'ora perché la strada per arrivare alla casa è molto brutta. Le macchine erano poche ed i ragazzi molti! Dopo aver sistemato le camere e dopo aver pranzato tutti insieme (anche con alcuni genitori che ci avevano accompagnato), il Boss (don Luciano) ci ha portato ai castagni dove abbiamo imparato a giocare a pallavolo.

Mentre gli altri stavano giocando, Tarzan e Cita (Enrico e Luca) hanno provveduto a tagliare i rami degli alberi che invadevano il campo di gioco.

Dopo cena siamo andati tutti insieme ai castagni per il falò, anche se l'incompetenza di Franz (Franco) e Minerva (Giampaolo), non ne hanno permesso una rapida accensione.

San Pellegrinetto, 2.7.85

Stamani sveglia alle 7.30, colazione alle 8 e alle 9.30 partenza per la "conca verde" a giocare le prime partite del torneo di calcio che ha visto vincitrici le squadre dei Panda e dei Cojotes.

Al ritorno, essendo la strada stretta e in discesa, il Boss, perdendo l'equilibrio ad una curva, ha fatto una bella caduta tra le risate dei ragazzi che avevano assistito al lo spettacolo. Però il record delle cadute è stato realizzato dalla "mamma" (Antonella). Da segnalare l'incompetenza, in campo geometrico, del Boss. Dopo che Risolino (Gianluca) aveva affermato che il cerchio ha tre lati, il Boss ha ribattuto che non ne ha nessuno contrariamente a Franz e Tarzan che sostengono ne abbia infiniti.

Nel pomeriggio c'è da segnalare la generosità della mamma che rovesciando un intero barattolo di marmellata intende così sfamare alcune formiche anziché gli affamati ragazzi del campeggio.

Poi la gang di Coteto si è recata al Palacastagno per dare inizio ai vari tornei di Pallavolo e Bocce. Da segnalare l'abilità degli scoiattoli che continuano imperterriti nella loro lunga serie di sconfitte.

Poi dietro le dolorose sollecitazioni del Boss, i campeggiandi hanno avuto modo di sgombrarsi i piedi in quella sauna che è il nostro bagno, se così lo si può chiamare.

Ma il clou della giornata è stata l'ora del falò, dove la mamma ha conseguito una strage di cuori nel raccogliere le dichiarazioni d'amore dei penitenti del gioco Gatto mammone.

Condoglianze perciò al nostro Zenzero (Fabrizio) e a Franz che hanno subito l'umiliazione di

porgere la dichiarazione proprio ad una come è la

nostra mamma. Rimanendo in tema anche Tarzan ha dato una dimostrazione di "bacio a risucchio" con l'arguta Candy (Francesca).

San Pellegrinetto, 3.7.'85

Eureka! stamattina tutte le camerate hanno riposato fino all'ora prestabilita, sino al momento della sveglia (fischio maledetto) suonata dal Boss. Poi dopo aver colazionato ci siamo arrampicati nuovamente per continuare il torneo di calcio.

Nel frattempo il clima torrido della zona ha invitato alcuni campeggiandi a mostrare i vari fisici rimanendo così a dorso nudo sotto il sole. Il Boss ha contribuito a rinfrescare tutti con un suo personale getto "d'acquadi borraccia" scaturito dalla sua bocca.

Il ritorno a casa non ha previsto particolari danni fisici come al nostro solito lungo quella discesa che ha ormai mietuto diverse vittime fra i vari patacchioni e patacchione dei campeggio.

Oggi pomeriggio siamo andati a fare una piccola passeggiata. Siamo partiti in ritardo perché il Boss aveva fatto una lunga partita a scacchi con il Moro (Antonio) con la sconfitta di quest'ultimo.

Durante la passeggiata abbiamo trovato delle fragole che purtroppo solo la mamma ed il Boss hanno potuto gustare con grande sfacciataggine di fronte a tutti.

La passeggiata ha avuto fine ai castagni. Là il Boss ha tentato di insegnarci il Baseball all'italiana. Grazie alle sue doti di istruttore, a grande richiesta è stata fatta una prova di gioco. Qui il Boss ha messo in evidenza le sue doti di atleta nella corsa (il Boss è sempre il Boss).

Dopo questo tragico avvenimento si sono svolte le gare del giorno: Pallacerchio e Bocce. Per fortuna la squadra degli Scoiattoli era in riposo, altrimenti avrebbe continuato a mantenere il record delle sconfitte.

Tornati a casa ci siamo dati la solita scoiatina. Dopo abbiamo fatto la riflessione e poi cenato. Dopo cena siamo stati di nuovo ai castagni per il falò. Abbiamo finito la riflessione cominciata la mattina e quindi giocato e nascondino con grande dispiacere per Pappalardo (Mauro) che doveva stare a bomba. Mentre si giocava, Tarzan, Franz e la mamma preparavano la legna per il fuoco. Alla fine del gioco alcuni "teppisti" hanno assalito la mamma che per sfuggire è caduta in mezzo alla legna con conseguente frattura ossea della rotula con contusioni interne.

Dopo, Franz e Minerva hanno cercato di accendere il fuoco. Da segnalare la loro bravura in questa operazione.

Abbiamo cominciato a cantare alcune canzoni in onore di Zenzero e della sua fidanzata, dopo abbiamo fatto alcuni giochi fra cui uno dove Zenzero ha fatto un bel bagno dalla bocca di Tarzan. Quindi un piccolo intermezzo pubblicitario (Pal) con conseguente volo uccel di Tarzan con caduta sulla legna (un'altra volta) e infine una canzone a grande richiesta, quella dell'"omo mummia". Da segnalare la furbizia di Poldo (Sergio): appena il Boss ha detto che solo gli scemi accendono le torce con il fuoco acceso Poldo per mettere in evidenza le sue qualità si è subito offerto per essere il primo scemo della serata.

Dopo la preghiera finale - il Padre Nostro - abbiamo sentito dei versi di animali. Il Boss ci ha mostrato le sue qualità uditive dicendoci quali animali erano. Durante il ritorno a casa, Tarzan e Cita hanno fatto paura alle bimbe nascondendosi dietro ai cespugli ed uscendo con degli urli. Per la prima volta alcune bimbe hanno dato la buonanotte ad altri bimbi.

Dopo le 11.30 c'era silenzio.

Nella sua camera il Boss ha raccontato barzellette tra l'altro un po' spente. Tarzan ha aperto la caccia alle zanzare nella sua camera. Capriccioso (Alessandro B.) per sfuggire ad una zanzara che lo inseguiva è caduto dal letto. Invece nella camera delle bimbe si è parlato di fidanzatini. Comunque fino a circa mezzanotte un cane ha abbaiato mettendo paura alle bimbe che credevano fosse un lupo.

Anche Tarzan e Minerva hanno avuto paura credendo che il cane abbaiasse per il terremoto.

San Pellegrinetto, 4.7.85

Stamattina tutte le camerate si sono svegliate puntuali. Dopo la lavata mattutina abbiamo fatto la riflessione. Abbiamo quindi fatto colazione con il successo di Tarzan che è riuscito a formare un lago di latte per la contentezza dei campeggiandi. Dopo siamo andati a continuare le gare ai castagni.

Abbiamo giocato a bocce e pallacerchio. Per miracolo gli scoiattoli sono riusciti a vincere due gare. Dopo abbiamo giocato per la prima volta a baseball dove gli scoiattoli hanno fatto un exploit con due punti. Tornati a casa ci siamo lavati e abbiamo pranzato: primo piatto era il riso ai funghi. Il Boss ci aveva anche promesso il dolce: non erano altro che merendini dei Mutino Bianco.

Oggi pomeriggio il primo gruppo di ragazzi è partito alla volta delle telefonate. Il gruppo era composto da undici ragazzi tra i quali il Ghiro (Alessio) e suo fratello Piedone (Valerio) che nella telefonata hanno liquidato prontamente i loro genitori tirando baci con risucchio prolungato. Non sono inoltre mancati i vari piantini, senza fare nomi... di Capriccioso, Stambecco (Sara) e Baby (Barbara) che si sono sciolti in lacrime al solo sentire la voce della loro mamma.

Tornati alla base, tutti insieme dopo l'insidioso fischio dei Boss, ci siamo riuniti e siamo andati a continuare il torneo di pallavolo che ha visto trionfare i Panda mentre la partita Puma - Lepri è stata annullata a causa di Franz che, non sapendo arbitrare, ha commesso degli errori clamorosi suscitando la crisi isterica di Brontolo (Chico) che ha perso così tutta la sua voce.

Da segnalare lo stupendo incontro a pallavolo di due squadre non partecipanti al torneo: la prima composta dal Boss, da Franz, dalla mamma, da Cita, da Castagnolo (Andrea), da Casanova (Giacomo) e da Lisca (Andrea T.); la seconda invece composta da Tarzan, dall'accanito Pappalardo, da Minerva, da Capriccioso, da Ghiro, da Zenzero. La squadra vincitrice è risultata quella dei Boss che, alla fine di questo campeggio ingrasserà 10 Kg. grazie ai gelati scommessi e vinti alle spese di Pappalardo e Minerva.

Finita la sopraddeata partita, i campeggiatori tornati a casa si sono sgramati alleggerendo così il loro peso, dopodiché hanno fatto la consueta riflessione e infine cenato.

Il falò dei dopocena è stato animato da Tarzan, Franz, Minerva, Castagnolo e Ghiro che hanno stupendamente (o meglio tragicamente) mimato la ormai famosa canzone "La santa Caterina" concludendo il tutto con una bella patta del simpatico Tarzan. Pappalardo invece si è messo subito in evidenza subendo ben 9 bacini da Poldo, 8 pedate della mamma e 3 nocchini da Tarzan, uscendo così dalla penitenza mezzo rotto.

San Pellegrinetto, 5.7.85

Stamattina, dopo esserci alzati come sempre alle 7.30, il Boss ci ha alleviato le sofferenze della pulizia delle camerate contraccambiandola con una lunga e tragica passeggiata ad Aleve dove abbiamo celebrato una bella Messa all'aperto. Dopo la fine di quest' ultima ci siamo incamminati verso casa e durante il tragitto abbiamo incontrato un bel viperotto che, pur essendo quasi invisibile, è riuscito ugualmente a spaventare le donzellette che hanno cominciato ad urlare schifate dallo spettacolo della vipera brutalmente uccisa dal Boss.

Tornati a casa, ecco la stupenda sorpresa, vale a dire la tanto attesa e sospirata lettera della fidanzata di Zenzero il quale si è vergognato terribilmente diventando prima rosso come un peperone e poi nero dalla rabbia contro il Boss che aveva letto l'appassionata lettera d'amore davanti a tutti i campeggiandi. Si è infine scoperto che la lettera era tutta una messa in scena ad opera dei Boss e della mamma che pur di dar noia a Zenzero hanno perfino sperperato ben 100 lire per la carta da lettere.

Nel primo pomeriggio si è avviato un secondo gruppo di ragazzi alla volta del telefono. In realtà la loro intenzione non era parlare con i loro cari, ma bensì prosciugare l'intero negozio di dolciumi e roba varia.

Abbiamo visto Neo (Giuseppe) per esempio uscire dal negozio con la busta della Coop piena di kit kat, biscotti e caramelle. Poi la troupe di S.Pellegrinetto ha riscaldato nuovamente il Monte Rotolo per continuare le agguerritissime partite di calcio se così le possiamo chiamare.

Ritornando a casa i campeggiandi maschi hanno dato spettacolo di streep-tease nei modernissimi, efficacissimi e lucidissimi lavandini dei posti. Si sono messi in evidenza le figure sbagliate di Zenzero e Minerva che in mutande hanno raccolto sguardi pochi convinti di alcune donzelle tra cui Baby e Candy che rimaste scioccate si sono promesse di non provare più tale esperienza.

Da segnalare a fine cena la maestosa caduta di Pappalardo che nel tentativo di colpire il

Boss volendo imitare il mitico Bruce Lee dopo essersi slanciato dalla tettoia sopra la tavola da pranzo si è incredibilmente infortunato e trovandosi coi sedere a contatto con il pavimento è stato così sottoposto alle profonde risate dei Boss e dei presenti.

Dopo un falò divertente, ricco di canti e giochi, i campeggiandi sono tornati nelle loro camere.

Succede poi che un maestoso fenicottero si aggira per la terza stanza. Franz ordina all'intera camerata di armarsi di ferri e bastoni nel combattere il nemico, ma è Sgainetor (don Felice) che provvede a far regnare pace e tranquillità nella stanza.

Contemporaneamente il Boss nelle altre stanze provvedeva a distribuire gratis schiuma da barba per i più turbolenti anche nelle parti meno indicate per un prodotto del genere.

San Pellegrinetto, 6.7.1985

Particolare nota di demerito per Battocchi (Alessandro B.) che non ha calcolato bene le misure del suo letto e credendo di essere al centro dello stesso è riuscito a superare il parapetto cadendo giù con uno spettacolare volo d'Angelo. In seguito ci siamo svegliati e quindi diretti al Palacastagno e tutto è proceduto in modo regolare comprese le sconfitte degli scoiattoli. Cianfrusaglia (Angelo) non è contento delle prestazioni della propria squadra e pare allontanarsi, cosicché la squadra continua nel gioco anche senza di lui. Poi però ci ripensa e con una prova di orgoglio rientra, ma le cose non è che siano andate molto meglio di lì in poi. Da segnalare la furbizia di Bevilacqua (Alessandro) che scopre, dietro anche ai suggerimenti dei Boss, che in un bicchiere pieno non entra più acqua. Ma non è finita

poiché Franz a fine pranzo tenterà un attentato a Tony (cane) che a sua volta lo manda a quel paese nella propria lingua (caì, caì). In seguito però Franz porgerà le proprie scuse al simpatico animale ferito. Nel pomeriggio è partito il terzo gruppo per andare a comprare biscotti e caramelle. Già che c'erano hanno telefonato ai propri cari più che altro per sapere come stavano i loro affezionatissimi animati domestici (pesciolini, cani, gatti, uccellini e vari). Mentre gli altri telefonavano, Candy, Baby, Stambecco e Coda di Cavallo (Valeria) ciacciavano nei mobili del grande magazzino con il conseguente arrabbiamento della direttrice. Tornati a casa siamo andati al Palacastagno per continuare i tornei di pallavolo e baseball. Gli scoiattoli sono riusciti a conquistare mezzo punto in tutta la giornata (e avevano fatto molte partite!). Dopo siamo tornati a casa. ci siamo lavati (si fa per dire) e il Boss ne ha approfittato per farsi una bella doccia.

Abbiamo quindi fatto la riflessione e dopo, cenato. Durante la cena Castagnolo dopo aver chiesto un po' di sugo di fagiolini in salza si è trovato col dover bere un litro di questo tragico sugo.

Dopo cena siamo andati al Palacastagno per il falò; abbiamo giocato a nascondino senza che nessuno si nascondesse, ma andandosi a bombare in massa. Infine arrivava Tarzan attaccato ad un ramo che si bombava con il suo tipico urlo. Durante il falò abbiamo cantato, poi cantato ed infine cantato il Padre Nostro.

Il ritorno a casa è stato piuttosto spento anche perché era buio. Nelle camerate è successo un po' di confusione.

Camera 1: Alcuni ragazzi, senza far nomi Lisca, il Moro, Risolino, il Ghiro, sono svenuti a causa dell'alito un po' pesante di Castagnolo, causato dal famoso e tragico sugo di fagiolini in salza.

Camera 2: I ragazzi vengono presi dal panico dell'omomummia. Si ha quindi una completa mobilitazione dei letti: infatti come se ci fosse stato il risucchio, quest'ultimi vengono spostati al centro della stanza.

Camera 3: In questa camera è continuata la caccia agli scorpioni. Dopo molti tentativi i ragazzi sono riusciti ad uccidere uno scorpione che si era intrufolato nella borsa di Bevilacqua. Inoltre sono riusciti a distruggere una zanzara che stava trasportando una

ragnatela.

Camera 4: Candy è rimasta rinchiusa nel sacco a pelo a causa della cerniera che dopo essersi chiusa non si voleva riaprire. Linguaccia (Erika) ha fatto un volo dal letto a causa della sua coinquilina che sta sotto di lei, vale a dire la Russa (Chiara). Infatti coi suoi piedi ha letteralmente espulso Linguaccia dal letto.

San Pellegrinetto, Domenica 7.7.1985

Stamattina ci siamo svegliati mezz'ora dopo il solito (miracolo!). Comunque la camera di Tarzan non ha potuto godere di questo beneficio dato che lo stesso, non sapendo niente, ha svegliato tutti i ragazzi alle 7.30. Dopo la preghiera e la colazione abbiamo avuto un'oretta di tempo libero durante la quale abbiamo giocato a scacchi, monopoli e dama. Alle 11 abbiamo celebrato la Messa. Dopo di questa, un momento di pausa e quindi il pranzo.

Durante questo il Boss ha fatto la proposta a Lisca di diventare Prete: poveri noi! Alla fine del pranzo il Boss ha offerto un gelato alla banana a tutti, con varie frecciatine a Zenzero, Pappalardo e Minerva.

Oggi pomeriggio, tanto per cambiare, abbiamo fatto qualcosa di nuovo: siamo andati a giocare! Da segnalare l'accanimento di Poldo il quale, con la foga di un professionista, nel tentativo di afferrare un pallone vagante si è procurato uno squarcio alla sua graziosa camicia.

I giochi si sono protratti fino a tardi, concludendo così il girone d'andata del nostro torneo. La sera a cena il Boss, che durante la mattinata si era furbescamente sgromato la sua voluminosa crapa con l'acqua bollente, si fa per dire, si è così infortunato sottoponendosi alle dolci cure di Sgainetor.

Ma un fatto eccezionale al nostro campeggio: dopo ben 7 giorni e mezzo di digiuno, Risolino ha accettato per la prima volta la minestra non saltando quindi dalla finestra. La serata è proseguita sotto la vigilanza dei fidatissimi (fino ad un certo punto) aiutanti del Boss il quale è rimasto a casa. Nutriamo preoccupazioni per i camerandi della II stanza i quali accostando (dì per la paura dei cani che fuori stavano ululando) "ambequattro" i letti, hanno suscitato qualche sospetto fra i campeggiandi sulla loro vera identità.

San Pellegrinetto, 8.7.1985

Stamattina.... megagufata nella III camera. Mentre Neo, nel momento di svegliarsi chiedeva se era già stata suonata la sveglia, proprio in quel momento il fischio maledetto del Boss produceva il suo effetto.

Dopo aver fatto colazione il Boss, ristabilitosi nella sua forma migliore, ci ha condotti nuovamente alla conca verde; pressante l'esuberanza di Minerva e Pappalardo i quali, per tutta la durata dell'incontro non hanno avuto un attimo di respiro, chiacchierando, urlando, minacciando arbitro e giocatori fino a farsi espellere da Franz.

Segnalate poi le gravi mancanze geografiche di Capriccioso e Battocchi i quali sostengono il primo che San Pellegrinetto è un paesino in cima alle Apuane, ed il secondo che la Val d'Aosta è raggiungibile con il traghetto!! Nella classifica del "premio pattone '85 ha preso un notevole margine di distacco la Russa che alla media di 10 patte al giorno sembra non avere più avversari!!

Oggi pomeriggio, dopo aver pranzato, il Boss ha dato qualche dimostrazione in quanto abilissimo uomo d'affari durante la stupenda partita a Monopoli contro Porcellino (Michele), Dentone (Daniele) e Testa (Enrico).

Il gruppo partito alla volta del telefono ha visto ancora una volta protagonisti alcuni campeggiandi che si sono scannati nel corso della gara "Assalto al Supermarket".

Alle 15.30 siamo andati al Palacastagno: qui Lumaca (Alessandra) ha offerto delle caramelle a tutti (o quasi contraccambiata da un "gentile" e soprattutto "simpatico assalto"

della mandria di campeggiandi affamati anche di queste caramelle. I giochi sono continuati regolarmente, tranne un inconveniente capitato a Ghiro il quale cadendo per terra, ha pestato un riccio con il didietro, il quale riccio lo ha contraccambiato con una serie di spinamenti (inserimento di spine nel sedere!).

I mandraguloni di Porcellino e Candy, nonostante il loro menefreghismo nel gioco, continuano ad avere uno sfacciatissimo... una sfacciatissima fortuna nel gioco delle bocce. Da segnalare la mancanza di Perpetua (Beppina) che non ci ha dato neppure il pane sufficiente per sfamare il Boss, cosicché i campeggiandi affamati come leoni, si sono rifatti a cena divorando tutto, noccioli di ciliegie (marce) compresi; queste ciliegie sono state gentilmente offerte dagli "arrampicamp" (campeggiatori volontari che si sono arrampicati negli alberi!). Per ulteriori informazioni su questa ditta, andate sulle pagine gialle alla voce -Piedone: via del Gorgonzola n. 7.4.3,2 (Avvertenze: portare una resistente maschera antigas!).

Dopo cena il falò. Nuovamente il Boss nel suo trono dopo l'infortunio capitatogli il giorno prima. Successo incredibile ha avuto il gioco "il trenino dell'amore" che ha visto Poldo e Capriccioso impegnati in un lungo bacio a risucchio cadendo addirittura dal tronco sul quale erano seduti. Intanto, Zenzero e Candy che avevano abboccato credendo di ricevere un bacino rispettivamente da Linguaccia e da Casanova, si sono sorbiti invece un bel ceffone dagli stessi.

I fochisti ormai famosi, Franz e Minerva, hanno tentato di concludere sei giorni prima il nostro campeggio, cercando di fare un "campeggiandicidio" con una maestosa fiammata. Durante il falò sono emersi attori stupefacenti come Tarzan, Casanova, Minerva, Zenzero, Piedone, Battocchi che ci hanno allietato con una bella scenetta.

Il "Padre Nostro" cantato ha concluso il falò, ma la serata non è ancora giunta al termine. Infatti, dopo una breve riunione dei boss con i tre fidatissimi aiutanti, si sono verificati vari scherzi ad opera dei Boss contro il Ghiro, Capello (Emiliano), Risolino, Lisca, Topolino (Alessio) i quali sono stati riempiti di dentifricio al mentolo e di schiuma da barba in varie parti del corpo. Nella camera li echeggiano ancora sospetti sull'identità dei campeggiandi facenti parte.

San Pellegrinetto, 9.7.1985

Il risveglio di Lisca, Topolino, Risolino, Ghiro, Castagnolo, Fulmine (Marco), Cucciolo (Stefano), Testa, Brontolo, Minerva, Capello, Casanova non è stato uno dei migliori. Infatti dopo numerosi avvertimenti dei Boss sono stati da questo costretti a fare una doccia fredda nel proprio letto. Ma il Boss ha colpito ancora: infatti il costretto Lisca è stato trasportato fuori dalla camerata da Castagnolo, Brontolo, Cita e fotografato in mutande! Dopo una regolare colazione i campeggiandi hanno assistito alla partenza di Franz e Pappalardo che, lesionati, sono andati a Livorno per assistere al concerto dei vecchio Baglioni. Le partite sono poi proseguite come al solito arbitrate questa volta dall'imparziale (si fa per dire) Boss. Il ritorno ha visto le quattro patte di Linguaccia che nonostante il suo impegno non ha ancora raggiunto la campionessa in carica dei torneo Patte '85, vale a dire la Russa.

Oggi pomeriggio dopo il ritorno del gruppetto delle telefonate, siamo andati tutti quanti al Palacastagno per continuare le famigerate partite del torneo. Particolarissima e simpatica la partita a pallavolo Lepri-Scoiattoli che ha visto protagonista, più che i giocatori, l'arbitro, vaie a dire il Boss. Infatti quest'ultimo ha inventato delle nuovissime regole della pallavolo durante il gioco a favore degli scoiattoli che sono ugualmente riusciti a perdere (è nova!). Stranamente la merenda non è riuscita ad attirare i campeggiandi che erano rimasti terrorizzati dagli spaventosi racconti di esorcismo del grande Boss (questa vicenda avrà un seguito!!!). Concluse le partite siamo tornati alla base e Minerva che per una settimana era riuscito a mantenere il record della sporcizia si è ritrovato dentro il lavandino ad opere

dei Boss che è così riuscito a sgromarlo bene. Abbiamo fatto così la riflessione e dopo cenato. Ma la cena ha presentato qualche problema: infatti come secondo piatto la Perpetua ci aveva preparato una bella frittata di cipolle. La conclusione la lasciamo a voi! Finita la tragica cena siamo andati al falò, appesantito ancora una volta dalle crudeli storie dell'Esorcista che è riuscito a dare il colpo di grazia a quasi tutti i campeggiandi. Il ritorno a case è stato più tremendo del solito: i campeggiandi terrorizzati dalle storie dei brivido raccontate dal Boss per scacciare la paura hanno cantato le peggiori canzoni a squarciagola suscitando le risate dei Boss che si divertiva come non mai. Quando siamo arrivati ci siamo accorti che nessuno voleva andare nella propria camerata, ma il Boss ha insistito fino a quando tutti sono entrati nei propri alloggi. Raccontiamo adesso il panico che ha preso posto nelle varie camere.

1a camera: Nella stanza dei Boss non è successo niente, forse perché si sentivano da lui protetti (non c'era da fidarsi tanto, comunque!).

2a camera: Come sempre succede dall'inizio dei campeggio, stranamente di notte i letti di questa camera si riuniscono al centro come attirati da un... risucchio! Ma non è tutto: Zenzero e Minerva (con la solita scusa della paura!) hanno coronato il loro sogno d'amore dormendo entrambi nel sacco a pelo di Zenzero (i precedenti sospetti erano fondati). Inoltre abbiamo scoperto un analogo sentimento che c'è tra Piedone e Capriccioso che hanno ugualmente dormito nel medesimo sacco a pelo.

3a camera: In questa camera, per la mancanza di Franz e Pappalardo sono rimasti in quattro e per paura hanno unito i tre letti e dormito tutti sopra: e come dice la pubblicità compri 3 e dormi 4.

4a camera: La camera delle bimbe ha dormito tranquillante, sicura della protezione di Sgainetor e della Perpe

P.S.: alle 4 di notte Minerva si è svegliato per un bisognino, ma essendo il bagno fuori, per la paura ha preferito "liberarsi" nella borraccia di Zenzero: chissà che salti di gioia quando lo saprà...

San Pellegrinetto, 10.7.1985

Stamattina ci siamo svegliati presto, anche se qualcuno non si è neppure addormentato (vedi 2^ camera), per recarci alle grotte del vento. Dopo aver fatto la preghiera e la colazione ci siamo incamminati per le Grotte del Vento. Incamminati, fino ad un certo punto, infatti i più guappi sono stati caricati nella macchina dei Boss e trasportati fino a destinazione. Qualche furbetto ha voluto fare la strada a piedi, ma arrivato alle Grotte è stramazzato al suolo, senza fare nomi Tarzan, Poldo, Minerva, Brontolo, Capello, Bevilacqua e Capriccioso.

Poi siamo entrati nelle Grotte, e per ulteriori informazioni rivolgersi alla relazione di Lisca. Da segnalare la furbizia dello stesso Lisca che, credendo di essere più bravo di Seghetti, ha voluto fotografare il buio delle Grotte. Usciti da esse, abbiamo abbondantemente pranzato grazie anche al babbo di Franz che ha gentilmente offerto a tutti i campeggiandi un bel gelato.

In mattinata anche lo stesso Boss gioiva per la bella giornata trovata in questa gita alle Grotte del vento. Ecco però che dopo mangiato il gruppo deve cambiare programma per l'improvvisa bufera accanitasi contro di noi. C'è stato poi particolare lavoro per Nuvolari (Babbo di Alessandro), Boss e il facchino Franz ovvero sia i tre autisti pazzi che ci hanno condotto in una vera e propria avventura di Stunt-Cars verso la città "mummia" (Fornovolasco) dove il Boss e Sgainetor hanno celebrato la Messa.

L'acqua non ci ha risparmiati neanche lungo il ritorno a San Pellegrinetto. Particolare ringraziamento a Coda di cavallo che nel sentirsi poco bene ha avvertito in tempo Franz cosicché ha potuto sfogarsi dal mai di macchina (non leggete questa parte nell'ora di pranzo) e risparmiare dall'acidità la macchina di Franz. Stesso discorso per Capello nei

confronti di papà Nuvolari. Comunque è stata ugualmente una giornata divertente in cui i campeggiandi hanno avuto di che culturizzarsi con la simpatica guida al nostro seguito. Dopo il ritorno a casa si sono esibite in un balletto "Cià - cià - cià" le nostre Lumaca e Linguaccia le quali hanno raccolto sguardi attenti da parte dei ragazzi.

Abbiamo cenato, ma non siamo andati giù al falò poiché dice il Boss che siccome ha piovuto l'erba è bagnata. Abbiamo perciò fatto la riflessione dopodiché Franz è stato letteralmente linciato in seguito alla sua proposta di continuare il discorso sull'esorcismo iniziato il giorno prima.

Poi c'è stato il consueto trattamento a base di schiuma da barba e pomata al mentolo per i più vivaci.

San Pellegrinetto, 11.7.1985

La pattuglia si è svegliata regolarmente, ha svolto le sue normali attività e si è recata per l'ultima volta alla conca verde.

Durante l'incontro di calcio si sono messi in evidenza diversi elementi fra cui Cita che ha condotto al successo la sua squadra con una serie incredibile di reti contro i primi in classifica. Inutile l'arrabbiatura di Piedone che ha avuto da che ridere dopo un incredibile e spettacolare salvataggio di Linguaccia sulla linea di porta.

Ritorno a casa tranquillo finché arriviamo a pranzo e scopriamo un fatto sensazionale: Risolino sta ingrassando! Dopo aver chiesto per la seconda volta la pastasciutta si preannuncia una cura dimagrante per il simpatico ragazzo.

Oggi pomeriggio, dopo mangiato, non ci sono state spedizioni verso il telefono anche perché i depositi dei chicchi e dolciumi riempiti al Bar delle Grotte del vento non erano ancora stati prosciugati.

Alle 15.30 c'è stata la consueta partenza per il Palacastagno dove sono continuate le partite del torneo. Dopo queste si è svolto il super-match di pallavolo tra la squadra dei Boss e quella di Pappalardo. Incredibile, ma vero: il Boss è riuscito a fare una bella schiacciata, con conseguente punto. Pizze non ne ha potute fare dato che un acquazzone ci ha costretti a tornare di corsa a casa. E meno male! Perché il punteggio di 3 a 0 a favore della squadra dei Boss sarebbe potuto diventare un 10 a 0.

Come sempre, appena arrivati a casa il sole si è riaffacciato tra le nuvole per dispetto, fra la gioia dei campeggi che si erano veramente rotti di giocare a pallavolo.

Dopo la ormai consueta e lauta sgromatina delle 18.00, abbiamo fatto la riflessione durante la quale Linguaccia e Lumaca ne hanno approfittato per schiacciare un pisolino. Dopo cena siamo andati al falò animato da canzoni (è nova!!). Tra una canzone e l'altra il falò è caduto per terra: Franz e Minerva l'hanno rialzato a tempo di musica. Tarzan e Minerva hanno anche tentato di insegnare un giochino, che però ha avuto uno scarso successo, data la sua grande difficoltà.

Il tragitto di ritorno non ha presentato problemi anche dal lato dei divertimenti. E così la notte.

San Pellegrinetto, 12.7.1985

Stamattina ci siamo svegliati puntualmente o quasi; dopo la riflessione che ha avuto un ospite sgraditissimo vale a dire un "bel cagnolino pucioso", abbiamo fatto colazione. Dato che il pane mancava, il Boss ci ha offerto un sacchetto di patatine ciascuno; i campeggiandi quindi presi dal panico alla vista delle patatine, hanno abbandonato il pane, che è stato prontamente risucchiato dalla Mamma, da Tarzan e da Cita che si sono poi rotolati come palloni verso i loro alloggi.

Appena finito di rotolare, siamo rotolati... siamo andati al Palacastagno dove abbiamo concluso i tornei di bocce e pallavolo. Da segnalare la riconoscenza di Capriccioso ad una boccia che dopo avergli fatto fare quattro punti le ha dato un bel bacione coi risucchio. li

richiamo dei Boss che era rimasto a casa ci ha incitato a tornare alla base per il pranzo. Scene di ultimo addio al telefono pubblico di San Pellegrinetto. Il Ghiro, dopo essersi più volte congedato dalla mamma con una serie di consecutivi baci alla cornetto è scoppiato in lacrime commuovendo anche gli altri ragazzi in attesa di parlare con i loro cari. Dopo diversi minuti però il Ghiro si è ripreso e tutto è tornato alla normalità. Poco dopo il rientro a casa un violento temporale con conseguente grandinata si è abbattuto su San Pellegrinetto. Porcellino che si è recato al gabinetto per i suoi consueti bisogni è rimasto, in poche parole, intrappolato nello stesso senza possibilità di uscirne. C'è voluto tutto il coraggio di Tarzan che arrecandogli un impermeabile lo ha condotto fuori impedendogli di passare il resto del pomeriggio chiuso in quel maleodorante posto. Migliorate le condizioni meteorologiche abbiamo concluso il torneo di pallacerchio. Vi segnaliamo la generosità di Poldo che convinto continua incessantemente a impegnarsi per il bene della propria squadra nonostante i continui insuccessi della stessa. Ci siamo dati la solita sgromatina e dopo aver cenato abbiamo dato vita ad un simpatico falò in cui la Russa sia pure indirettamente ha svelato ora come non mai davanti a tutti quanto sia grande il suo interesse per il suo amato continuando ad invocarlo anche fuori falò ovvero dalla finestra della propria camera. Attenzione però, qualcuno, non certo senza capelli, si potrebbe ingelosire E' opportuno invece cantare "Non ho l'età" per Candy e Stambecco per i loro strani amori. Solite schermaglie notturne fra Boss e campeggiandi, poi tutti a letto.

San Pellegrinetto, 13.7.1985

La mattinata ha visto ancora i campeggiandi nell'ultimo giorno "pieno" dei campeggio consumare le ultime fatiche nel gioco e così ci siamo ancora una volta divertiti al di là delle sconfitte e delle vittorie soprattutto perché abbiamo vissuto un altro giorno "insieme". Dopo i matches del torneo abbiamo dato vita ad altri incontri amichevoli unendo Scoiattoli, Panda e metà Puma contro Lepri, Coyotes e l'altra metà dei Puma. Ha vinto la squadra con gli Scoiattoli mostrando un'abilità straordinaria più un'eccelsa destrezza tattica: strano però che gli Scoiattoli in torneo vero non riescano ad ingranare. Mentre il Boss, Tarzan e la mamma preparavano la caccia al tesoro. I partecipanti a questo campeggio sono ritornati alla base e dopo essersi ben sciacquati sono andati a mangiare. A tavola però succede che qualcuno ha manomesso i tovaglioli dimodoché le coppie formatesi con le varie dichiarazioni d'amore dei giorni scorsi si trovino tutte unite: "lui accanto a lei". C'è stato così tempo per foto, scherzi, prese di giro il tutto in un contesto di divertimento e di amicizia. Oggi pomeriggio, dopo esserci abbuffati, abbiamo fatto la Penitenza Comunitaria durante la quale i campeggiandi hanno cantato tutte le canzoni del libretto celeste, e perfino quelle che non erano nel libretto. Conclusa la Penitenza Comunitaria, abbiamo fatto la caccia al tesoro che si è svolta in due parti: la prima a gincana e la seconda a disegni (ma più che disegni erano geroglifici disegnati dal Boss!). Miracolo: la squadra vincitrice è risultata quella degli Scoiattoli che grazie alla gufata dei Boss è riuscita ad arrivare prima almeno in questo gioco, ma non nel risultato finale che visto i Panda primi, secondi i Coyotes, terzi i Puma, quarti gli Scoiattoli e quinti le Lepri che avevano precedentemente detto: "Noi saremo i vincitori!!". Poi tutti i ragazzi sono andati di corsa a fare il pensierino sulla loro esperienza di campeggio, pensierino che il Boss aveva loro chiesto cinque giorni prima! Come sempre Zenzero e Minerva volevano fare anche questa cosa insieme, ma il Boss è riuscito questa volta a dividere i due piccioncini. Abbiamo infine cenato (l'ultima cenale) e dopo, per l'ultima volta, ci siamo recati al Palacastagno per fare il falò dove ogni campeggiante ha letto il suo pensierino. Alla fine della serata siamo tristemente tornati a casa; meno triste era il Boss che questa

sera è riuscito a battere il record delle spalmate di schiuma da barba e crema ai mentolo.

San Pellegrinetto, Domenica, 14.7.1985

Stamattina ci siamo svegliati molto rapidamente e alle 8,00 abbiamo fatto colazione (l'ultima colazione!) senza fare prima la riflessione

Dopo aver fatto colazione, mentre gli altri campeggiandi finivano di sistemare le camerate, Topolino e Castagnolo sono andati a mettere il cartello di indicazione per i genitori. Mentre stavano andando verso il bivio, hanno incontrato i genitori di Topolino che per essere arrivati a quell'ora dovevano essere partiti per forza alle 2 di notte.

Piano piano sono arrivati tutti i genitori e alle 11.00 abbiamo celebrato tutti insieme la Messa. Finita la Messa, tutti i genitori armati di Pic Nic e bottiglie sono andati insieme ai loro figli-campeggiandi al Palacastagno a pranzare.

Dopo il pranzo abbiamo fatto qualche scenetta intervallata da qualche canto; alle 15,00 i campeggiandi si sono congedati.

PERSONAGGI ED INTERPRETI

Boss	Luciano M.
Tarzan	Enrico F.
Cita	Luca M.
Franz	Franco T.
Minerva	Giampaolo P.
Mamma	Antonella S.
Risolino	Gianluca C.
Zenzero	Fabrizio C.
Candy	Francesca O.
Moro	Antonio M.
Pappalardo	Mauro M.
Poldo	Sergio B.
Capriccioso	Alessandro B. (di Coteto)
Ghiro	Alessio C.
Piedone	Valerio C.
Stambecco	Sara R.
Baby	Barbara G.
Brontolo	Federico S.
Castagnolo	Andrea G.
Casanova	Giacomo F.
Lisca	Andrea T.
Neo	Giuseppe T.
Sgainetor	Don Felice
Battocchi	Alessandro B.
Cianfrusaglia	Angelo S.
Bevilacqua	Alessandro D.
Coda di cavallo	Valeria N.
Linguaccia	Erika R.
Russa	Chiara O.
Porcellino	Michele T.
Dentone	Daniele M.
Testa	Enrico O.
Lumaca	Alessandro R.
Perpetua	Beppina
Capello	Emiliano V.

Topolino	Alessio R.
Fulmine	Marco T.
Cucciolo	Stefano C.
Nuvolari	Babbo di Lumaca
Veloce	Angolo
Caloroso	Luca
Nostalgico	Glauco C.

RIFLESSIONI SULLA ESPERIENZA DI CAMPEGGIO

ENRICO ORSINI

Quando sono arrivato a S. Pellegrinetto ho conosciuto nuovi amici. Quello che mi è piaciuto di più è stata la buona organizzazione delle Mini-Olimpiadi. Però una cosa che mi è rimasta impressa è stata la lontananza della mamma e del papà.

La sera mi divertivo perché don Luciano metteva il dopobarba e il dentifricio in faccia e nel petto dei ragazzi. Il gioco che mi è piaciuto di più è stato Pallacerchio. A pranzo, poi, si mangiava molto e la roba che preparavano era squisita.

In questo campeggio mi sono veramente divertito e spero di tornarci anche un altr'anno.

ANDREA TACCHI

Le mie impressioni sul campeggio sono molto buone sia come divertimento che come esperienza, perché ho imparato che il gioco è bello quando è fatto con impegno e con amicizia verso l'avversario.

Ho anche imparato che è importante avere una famiglia, soprattutto una madre perché mi può dare molti consigli e mi può consolare quando sono triste.

Spero di poter tornare anche il prossimo anno, perché il campeggio è una bellissima esperienza.

VALERIA NARDELLI

La gita a, S. Pellegrinetto è la mia esperienza di campeggio con la Parrocchia. Mi sono trovata bene con tutti, ho fatto amicizia con delle bimbe molto simpatiche ed educate; lo stesso i maschi.

Il giorno ci siamo organizzati bene: abbiamo giocato a tanti simpatici giochi; la sera al fuoco abbiamo fatto un po' di religione e cantato insieme.

La mattina don Luciano fischiava alle ore 7.30 e noi ci alzavamo regolarmente. Insomma mi sono trovata bene, anche se un pochino ho sentito la mancanza dei genitori.

SARA RAPPELLI

La mia esperienza di campeggio mi è piaciuta perché ho conosciuto delle bimbe con cui ho fatto subito amicizia. Poi mi sono divertita per i giochi che abbiamo fatto, per il falò e per altre cose.

Il posto dove eravamo è molto bello perché si poteva mangiare all'aperto e fare il falò; la sera si scherzava sempre.

Ho sentito un po' la mancanza dei miei genitori, ma mi sono divertita molto con gli amici, grandi e piccoli! Sono indecisa se ritornare un altr'anno con mio fratello.

BARBARA GIANNONI

La mia prima esperienza di campeggio è stata quella di andare con la Parrocchia a San Pellegrinetto. Abbiamo giocato a dei giochi molto divertenti e ho cercato anche di impegnarmi.

Abbiamo fatto giochi divertenti come pallavolo, pallacerchio e l'ultimo giorno anche la

caccia al tesoro. Io con le bimbe che ho conosciuto mi sono trovata molto bene e divertita molto. Sono stata perciò molto bene anche se ho sentito un pochino la mancanza dei genitori.

FRANCESCA ORSINI

Il primo luglio sono andata con la Parrocchia a S. Pellegrinetto. Appena siamo arrivati abbiamo messo a posto i vestiti. In questi giorni ho conosciuto delle bimbe che sono simpatiche e ci ho fatto subito amicizia.

Mi sono divertita e trovata bene.

ALESSANDRA RAIMONDI

In questi giorni io mi sono divertita molto. Mi sono divertita anche con le mie amiche e mi ci sono trovata bene.

La sera dopo cena tutti noi ragazzi andavamo in un bosco e là si facevano molti giochi divertendoci molto. Tutte le sere al falò cantavamo delle canzoni belle e anche divertenti.

DANIELE MONTAGNANI

La Parrocchia del nostro Rione ha organizzato un campeggio per tutti i ragazzi. E noi venendone a conoscenza siamo andati ad organizzarci per la partenza del primo luglio. La destinazione era San Pellegrinetto.

Quando siamo arrivati abbiamo sfatto le valigie e nel pomeriggio siamo andati al Palacastagno ed abbiamo fatto le squadre per gli sport: la mia squadra era quella delle Lepri ed era composta da me, Giampaolo, Alessandro, Alex, Erika, Luca, Andrea e Barbara. Gli sport erano Pallavolo, Pallacanestro, Baseball, Calcio e Bocce.

Noi, durante questi 14 giorni ci siamo divertiti con gli sport e con le gite soprattutto con quella alle Grotte dei Venti dove ho comprato un poster.

LUCA MAZZI

Quando siamo arrivati a San Pellegrinetto io ero molto contento di stare al campeggio; passati quattro o cinque giorni sentivo una grande mancanza di casa.

In questi giorni passati con il Parroco, don Luciano, mi sono proprio divertito perché la sera lui prendeva il sapone da barba e lo spalmava sopra il corpo dei ragazzi che piangevano dalla disperazione del sapone.

Una mattina ci siamo alzati e don Luciano ha detto che andavamo a fare la Messa in un posto all'aperto; per questa lunga strada tutti i ragazzi chiacchieravano e raccontavano barzellette e anche in quel momento mi sono divertito tanto.

Nel pomeriggio si andava al Palacastagno per giocare le partite delle Olimpiadi; la mia squadra era quella delle Lepri ed era abbastanza forte.

Un giorno don Luciano chiamò qualche ragazzo per entrare a far parte della sua squadra di Pallavolo, prese anche me e si fece subito la prima partita che fu vinta da noi.

Mercoledì 10 luglio andammo alle Grotte dei Venti facendo a piedi 15 Km. all'andata, mentre in macchina al ritorno perché pioveva: in quel giorno mi sono ancora divertito.

Un gruppo di ragazzi nei giorni feriali andava a telefonare per sentire come stavano i loro genitori. In questo campeggio mi sono divertito anche se ho avuto qualche problema cioè di volere andare a casa. Ho mangiato, bevuto, respirato aria buona e i miei genitori sono stati contenti della mia grande felicità.

SERGIO BOLDRINI

Quest'anno ho partecipato al mio secondo campeggio organizzato dalla Parrocchia di Coteo a San Pellegrinetto. Il campeggio di quest'anno è stato caratterizzato dai giochi delle Olimpiadi. L'anno scorso fu caratterizzato da lunghe passeggiate.

All'inizio credevo di divertirmi di più forse perché lo avevo messo a confronto con l'altro, dato che la prima esperienza è la più bella; cominciavo già a stufarmi. Ma dopo l'inizio dei giochi e dopo aver fatto amicizia con tutti i ragazzi ho cominciato a divertirmi.

Piccoli inconvenienti hanno reso alcune parti meno divertenti e allegre come le continue sconfitte collezionate dalla mia squadra, gli Scoiattoli, le continue ed estenuanti visite mai accettate degli animali come scorpioni (non certo quelli velenosi), farfalle grandi come uccellini, zanzare e ragni giganteschi. Comunque grazie all'aiuto di don Felice, il Parroco di S. Pellegrinetto, che rassicurava la nostra paura, non abbiamo avuto grandi fastidi. Secondo me l'esperienza dell'anno scorso è stata più divertente perché ero con ragazzi più grandi e perché i giochi erano per divertirsi e non per fare punti o vincere.

ANGELO SERGIAMPIETRI

Questo è stato il mio primo campeggio e devo dire che fra i giochi e gli scherzi mi sono divertito molto.

Questo posto è bello (S. Pellegrinetto), però non è come pensavo io; i bimbi non sono tutti insieme ma divisi in tre camerate: i più piccoli sono con don Luciano ed i più grandi sono con Franco ed Enrico.

Questo posto, come ho detto prima, è bello tranne le camerate perché dentro ci si trova di tutto, dalle mosche ai ragni, alle farfalle.

Durante il campeggio siamo andati anche a fare passeggiate lunghe come quella delle Grotte dei Vento. Comunque questo campeggio è stato divertente anche perché tutte le sere uscivamo ed andavamo a fare il falò, una cosa, questa, che non avevano mai fatto. Questo campeggio mi ha dato delle nuove esperienze come stare lontano dai genitori, fare tutti i giorni il diario (dentro questo abbiamo messo a tutti i ragazzi dei soprannomi: il mio era "Cianfrusaglia"), sparcchiare, servire a tavola, conoscere nuovi posti, mangiare quello che c'è, ecc...

Io anche se mi sono divertito molto, ho sentito nostalgia di casa, dei miei genitori e dei miei amici.

VALERIO CAMPIONI

Lunedì primo luglio il gruppo accompagnato da don Luciano, Enrico, Franco e Antonella si è diretto a S. Pellegrinetto dove ha campeggiato per 14 giorni.

Al primo impatto S. Pellegrinetto non mi è piaciuto molto, ma poi mi ci sono ambientato e mi sono divertito molto; ho fatto anche nuove amicizie (ecco una cosa per la quale serve il campeggio) ed ho imparato anche molte cose che prima non sapevo.

Ho conosciuto posti nuovi e sono anche andato alle Grotte dei vento le quali mi sono piaciute molto anche se ci faceva molto freddo.

In certi momenti mi dispiace andare via, perché mi divertivo, e in certi momenti sono contento perché sento la mancanza dei miei genitori.

ALESSANDRO DONGHIA

Di questo campeggio penso che sia stato molto ben organizzato nei giochi. Ha fatto anche riflettere i ragazzi su cose vuoi dire avere un genitore che sta dietro al proprio figlio.

Ho imparato a non dire più parolacce ed anche cose che prima non sapevo come stare in comunità. Mi ha fatto molto piacere visitare le Grotte dei vento ed ho così imparato come si formano le stalattiti e le stalagmiti.

Mi è dispiaciuto aver fatto arrabbiare don Luciano e perciò approfitterò per fargli le mie scuse, sempre che le accetti.

ALESSANDRO BELLAVIA

In questo campeggio mi sono divertito. Il paesaggio è molto bello e c'è molta vegetazione.

Dormiamo vicino ad una Chiesa. Abbiamo fatto dei giochi che mi hanno fatto divertire; abbiamo organizzato una gita alle Grotte dei venti: era meraviglioso ammirare le stalattiti e le stalagmiti che si formano con l'acqua e con l'anidride carbonica che, entrando attraverso piccole fessure sciogliono la roccia e con le gocce che cadono per terra si formano le stalattiti e le stalagmiti.

Dentro le grotte in autunno e in primavera non c'è vento perché la temperatura è mite sia fuori che dentro. Mi sono divertito molto anche con gli amici che mi sono fatto in questo campeggio.

ANDREA GORINI

Le mie impressioni riguardo a questo campeggio sono positive in quanto la nostalgia di casa è stata compensata dagli scherzi molto spiritosi di don Luciano e dai giochi molto ben organizzati. Gli scherzi ricorrenti erano: lo spalmato con la crema da barba e la sveglia con l'acqua freddissima. Anche il falò alla sera era molto bello in quanto ci sentivamo tutti uniti cantando e giocando. Inoltre la sera leggeva il diario che è stato sempre molto divertente. Purtroppo mentre sto scrivendo queste impressioni siamo arrivati alla fine del campeggio, ma la cosa importante è che noi abbiamo trascorso due settimane insieme nelle quali ci siamo divertiti molto.

GIANLUCA CATARSI

Lunedì 1 luglio sono partito con altri ragazzi per S. Pellegrinetto. Il pulmann ci ha portato fino a Fornovolasco. Con tre automobili ed un pulmino abbiamo raggiunto la mèta.

Tutti i giorni andavamo a giocare e per raggiungere i luoghi scelti bisognava fare una camminata o addirittura scalare un monte.

La mattina, dopo colazione, veniva fatta la pulizia delle camerate. Gli scherzi di don Luciano che consistevano sempre in spalmate di dentifricio, schiuma da barba e pomata al mentolo, erano molto divertenti.

Abbiamo visto l'Orsa Maggiore, il Carro Maggiore e Minore; siamo riusciti a vedere il Sagittario, la Via Lattea e dei Satelliti.

La sera al falò cantavamo e giocavamo. Poi alle 11.00 andavamo a dormire. Io in questo campeggio mi sono divertito molto.

ERIKA RAZZAUTI

La mia prima esperienza di campeggio è stata quella di andare con la Parrocchia a S. Pellegrinetto. Qui mi sono divertita molto a giocare a giochi simpatici ed ho cercato di impegnarmi per riuscirci; ho fatto anche amicizia con delle bimbe molto simpatiche.

La sera si andava ai castagni e si faceva il falò, canti e giochi. La mattina prima di fare colazione si faceva la riflessione e poi dopo aver fatto colazione si andava alla conca verde per giocare a calcio; il pomeriggio si andava ai castagni a giocare a bocce, a pallavolo e ci si divertiva molto.

Mi sono divertita molto anche se ho sentito la mancanza dei genitori.

ALESSIO RAZZAUTI

Le mie impressioni su questo campeggio sono state positive, cioè mi è piaciuto molto, specialmente i giochi organizzati da don Luciano che hanno avuto molto successo e dove le squadre partecipanti si sono combattute con molto accanimento.

La cosa più bella che abbiamo fatto quasi tutte le sere è stata il falò.

La mattina di solito ci si svegliava alle 7.30 e a chi non si alzava don Luciano prendeva un po' di acqua dalla sua borraccia e gli faceva fare il bagno.

Comunque la cosa più importante è quella di aver passato 14 giorni tutti insieme e di essersi divertiti molto.

MARCO TERRENI

Le mie impressioni di questo campeggio sono state molto belle ed io mi sono divertito molto perché è stata la prima volta che sono stato ad un campeggio senza i miei genitori. A questo campeggio ho fatto amicizia con ragazzi molto simpatici che prima non conoscevo.

Per me la cosa più importante è stata quella di essere stati 14 giorni tutti insieme.

MICHELE TRABISON

La mia prima impressione sul campeggio è stata buona ed io mi sono divertito molto. Una cosa che mi è rimasta impressa sono stati i giochi cioè pallavolo, bocce, pallacerchio, calcio e baseball. Mi divertivo tanto la sera perché il Boss ci spalmava sempre con la schiuma da barba.

Un'altra cosa che mi è piaciuta è stata il falò.

EMILIANO VANNUCCI

Lunedì mattina primo luglio un gruppo di ragazzi fra i quali c'ero anch'io sono partiti da Livorno diretti a S. Pellegrinetto. Arrivati ci siamo sistemati nelle varie camerate e dopo siamo andati al Palacastagno e lì abbiamo scelto i componenti delle squadre.

In questi giorni noi ragazzi ci siamo divertiti molto a fare giochi decisi da don Luciano, anche se qualche volta dei ragazzi hanno rovinato la giornata.

Le serate sono state animate con le spalmate di don Luciano ai ragazzi delle camerate.

Nei primi giorni ho cominciato a fare delle amicizie che mi aiuteranno nella mia vita.

Per quanto riguarda il mangiare, questo è stato squisito. In questi ultimi giorni il tempo è stato brutto e ci ha costretti a stare nelle nostre camerate a raccontarci delle barzellette e facendo scherzi.

In questi momenti che si doveva stare in camerata si parlava della mancanza della famiglia e si capiva come era importante stare lontani dai propri cari.

Ormai siamo arrivati all'ultimo giorno, ma spero di ritornarci un'altra volta.

ALESSIO CAMPIONI

Lunedì mattina primo luglio siamo partiti da Livorno per andare a S. Pellegrinetto e quando siamo arrivati ho conosciuto subito nuovi amici.

Il pomeriggio si scese giù al Palacastagno dove si decise le squadre per le mini-Olimpiadi. Io mi sono molto divertito specialmente la sera perché don Luciano ci spalmava il dentifricio e la schiuma da barba nel corpo. La sera quando si tornava dal falò, don Luciano ci indicava con una pila il Carro Maggiore, il Carro Minore, la Via Lattea e la Stella Polare.

Il mangiare era squisito. L'unica cosa per cui volevo andare via era per la nostalgia dei miei genitori.

Ormai siamo arrivati alla fine del campeggio e credo che l'anno prossimo ci ritornerò.

FEDERICO SCOTTI

Il primo luglio siamo partiti da Livorno e siamo venuti a S. Pellegrinetto, un paesino in montagna. In questo paese ci sono: la Chiesa, tre stanze dove ci si dorme e un luogo all'aperto per mangiarci.

Questo campeggio mi è piaciuto abbastanza anche se ho sentito la mancanza dei miei familiari. Mi sono piaciuti molto i giochi: pallavolo, baseball, pallacerchio, bocce e calcio.

Quello che più mi è piaciuto è stato pallacerchio perché mi piace correre e scappare.

Questi sport si svolgevano al Palacastagno, un posto in piano, mentre il calcio si praticava in una vallata.

La sera si andava a fare il falò. Nel tempo in cui si stava al fuoco si cantava e si leggeva il diario che la squadra di riposo * aveva fatto nel pomeriggio. Al ritorno si guardavano le costellazioni ed i satelliti che passavano da una parte all'altra del cielo.

Tutte le mattine e le sere si faceva la riflessione e dopo questa si mangiava. A proposito di questo, si mangiava molto e abbastanza bene, perché ogni giorno si cambiava pasto. Questo campeggio, come ho già detto, mi è piaciuto anche se è la prima volta che faccio un campeggio con la Parrocchia.

E' stata una buona esperienza e credo di ritornarci anche il prossimo anno.

GLAUCO CHITI

Nel campeggio che si è svolto dal 1 al 14 luglio, noi ragazzi ci siamo molto divertiti, sia per i giochi che già conosceamo che per i nuovi giochi insegnatici da don Luciano, il responsabile del campeggio.

Abbiamo giocato a calcio, pallavolo, bocce, pallacerchio e baseball. Con questi giochi siamo stati molto impegnati e nella squadra in cui ero mi sono molto divertito perché anche se perdevamo non ce la prendevamo, a parte Mauro. Però ho sentito la mancanza dei miei genitori.

Poi di solito dopo cena andavamo al "falò" molto entusiasmante, anche se si sentiva un tremendo caldo.

La sera abbiamo avuto alcune lezioni di astronomia. La sera finiva animata dalle tremende spalmate di don Luciano a base di dopobarba, dentifricio e pomate varie.

In questo campeggio ho conosciuto altre persone e insieme ci siamo molto divertiti a parte qualche avvenimento che ha rovinato la giornata. Poi in questi ultimi giorni il tempo ha piovuto, procurando anche un po' di pericolo.

Come mangiare abbiamo mangiato di tutto e non c'è mai mancato niente. Penso che il prossimo anno ritornerò.

ANTONIO MONOPOLI

Io venni al campeggio con il solo scopo di divertirmi con i miei migliori amici che conoscevo da molto tempo. Questa opinione andò avanti fino a quando non furono passati i primi giorni, i più critici per far conoscenza e per la nostra sistemazione. Dopo cominciai a pensare che non potevo andare avanti senza conoscere tutti i miei compagni di camerata. Allora mi venne l'idea di conoscere tutti e di scherzare con loro.

L'impressione che mi balzò per prima nella testa fu quella che in questo campeggio non avrei fatto alcuna esperienza. Ora, all'ultimo penso di avere imparato molto. Un'esperienza fatta può essere quella che la comunità non può essere fatta solo di poche persone, ma di tutte e se manca una sola di queste persone, o non è considerata come amico, la catena della comunità si rompe.

In questo campeggio mi sono divertito molto anche perché sono stato in comunità e quando io litigavo non ero felice con nessuno finché non facevo la pace.

Ho imparato molte cose seguendo le letture sul Vangelo fatte in questi giorni sul perdono e sulla gioia della comunità.

GIACOMO FORNAINI

La permanenza a S. Pellegrinetto è passata molto velocemente perché ogni giorno ero impegnato in giochi, escursioni e riflessioni su Parabole dalle quali ho imparato a migliorare il mio modo di vivere.

Facendo le mini-Olimpiadi ho imparato a giocare a baseball e a pallacerchio. La prima escursione si è fatta ad Aleva dove abbiamo celebrato la Messa all'aperto assieme ad una

famiglia.

La seconda escursione si è fatta alle Grotte dei Vento dove abbiamo potuto vedere magnifiche concrezioni.

In questi 14 giorni mi sono divertito molto non solo per i giochi ma perché sono stato assieme a tanti nuovi amici.

ALESSANDRO BELLAVIA (di Coteto)

Le mie impressioni di questo campeggio sono ottime: mi è sembrato un campeggio normale e senza preoccupazioni. Il posto è bello, c'è molta natura, vegetazione; l'aria è calda, ma si raffresca la notte divenendo un po' fredda.

La prima volta che sono venuto qua mi sembrava di essermi sparso, ma dopo un po' mi sono ambientato ed ho cominciato a divertirmi. Mi sono molto impressionato anche vedendo quelle belle montagne che sono uno spettacolo sia la sera che la mattina (tempo permettendo! I). Tra queste montagne il M. Pania che è un monte molto roccioso e franoso e il più alto. Poi mi ha impressionato il M. Forato perché ha un foro che si trova sulla cima dello stesso.

Quassù c'è anche un posto dove giocare, mangiare, divertirsi; tutti noi ragazzi abbiamo sopportato la mancanza dei genitori eroicamente senza preoccuparsi, anche so a volta qualche piantino si faceva I I

Mi ha anche impressionato l'agilità di don Luciano che pur essendo un po' anziano si è messo prima a rincorrere un ragazzo perché gli aveva fatto uno scherzo e poi a scalare con molta agilità una piccola montagnetta piena di sassi sporgenti.

Comunque queste sono le mie impressioni sul campeggio che oggi è giunto all'ultimo giorno. Anche se è stato molto movimentato da ragazzi scherzosi e confusionari che hanno dato poco retta a don Luciano, questi 14 giorni li ho passati allegramente senza guai.

Un altr'anno spero di ritornarci.

CHIARA ORRU

In questa mia prima esperienza di campeggio mi sono divertita molto sia durante il giorno che la sera al falò facendo canti e giochi.

In questo campeggio ho conosciuto delle bambine molto simpatiche e carine ed anche i maschi li ho trovati molto divertenti ed alcuni molto carini

In questi 14 giorni abbiamo fatto delle partite a pallavolo, pallacanestro, calcio e baseball. S. Pellegrinetto è situato su di un monte alto circa m. 920 ed è circondato da castagni.

Quasi tutti i pomeriggi siamo andati al Palacastagno a fare le partite. Questo campeggio è stato organizzato molto bene sia per le escursioni, che per il mangiare e per i giochi.

FABRIZIO CHIRICI

Lunedì 1 Luglio siamo partiti da Livorno per fare il campeggio organizzato dalla Parrocchia a San Pellegrinetto. Questa vacanza non si era preannunciata per me molto bene, ma poi con il passare dei giorni dopo essermi ambientato ho cominciato a divertirmi e sono stato bene.

Questo mio primo campeggio insomma mi ha divertito anche se la maggioranza dei partecipanti era sotto la mia età.

Don Luciano è riuscito a basare questa esperienza sul divertimento e non completamente sulla preghiera anche se le riflessioni non sono mancate. Insomma il campeggio di San Pellegrinetto grazie anche all'aiuto di Antonella, Franco ed Enrico è risultato una bella esperienza per me. Devo però abituarli completamente alla vita comunitaria.

GIAMPAOLO PAOLINI

Durante il campeggio dei più piccoli ho cercato, ancora una volta, di passare 15 giorni di vita comunitaria. Quest'anno non più a Metello, ma a S. Pellegrinetto, il campeggio è stato organizzato e seguito da don Luciano Musi.

Dai campeggi degli anni scorsi con don Vittorio sono cambiate molte cose e sono cambiati molti ragazzi.

Nei primi giorni forse l'ambientarsi, forse la prima esperienza con don Luciano, sono stato un po' agitato. Invece negli ultimi giorni penso, a differenza degli altri campeggi, di avere accresciuto la fede e la maturità sia per me che per i miei fratelli.

Il primo impatto con don Luciano mi è apparso duro, ma poi ho capito che don Luciano ci vuole bene e se anche nei casi di euforia ha alzato la voce è un buon parroco che riesce a portarsi dietro i veri ragazzi che vogliono concludere qualcosa di veramente serio.

In questo campeggio anche se si sono persi molti ragazzi della mia età a cui volevo molto bene, ne ho acquistati altri.

Insomma mi sono divertito molto e ho aiutato, anche se nel mio piccolo, don Luciano insieme a Franco, Antonella ed Enrico.

GIUSEPPE TUZZOLINO

Le impressioni su questo campeggio il primo giorno non mi sembravano molto buone soprattutto dopo aver visto le camerate che a prima vista sembravano proprio uno strazio: piano piano però mi sono ambientato. Comunque mi sono abbastanza divertito anche se ho avuto da ridire su tante cose per esempio sulle partite mal arbitrate.

Sono stato bene per l'ambiente che mi ha circondato, sia per gli amici che ho incontrato; c'è da dire anche di don Luciano che ci ha aiutato, fatto divertire nonostante ogni tanto le varie partacce quotidiane che sembravano non demoralizzare i campeggianti. Non posso quindi dire di non essermi divertito anche se, avendo fatto un'altra esperienza un po' diversa, tante volte ho avuto da lamentarmi.

Comunque sia i giochi che i divertimenti non sono mancati dato che c'è stata una buona organizzazione. L'unica cosa che mi dispiace è che certe volte abbiamo fatto arrabbiare don Luciano e quindi abbiamo dimostrato di essere ragazzi immaturi e senza rispetto per chi ci vuol bene.

L'importante però è stato divertirsi e stare insieme per due settimane.

LUCA PAOLI

Finita la scuola io ed alcuni miei amici avevamo deciso di andare in campeggio con la parrocchia, per riuscire a fare nuove amicizie e scoprire nuovi ambienti di montagna.

Questo è iniziato il 1 luglio quando abbiamo preso il pullman per arrivare in un paesino dal nome di S. Pellegrinetto. Si erano prenotati circa 40 ragazzi più grandi di me e con loro mi sono divertito molto.

Le mie impressioni di questo campeggio sono molto buone, perché tutti abbiamo dato il meglio di noi stessi. Soprattutto ho sentito la mancanza dei familiari che pur essendo non molto lontani mi sono mancati.

Il nostro parroco, don Luciano Musi (il responsabile) ci ha diviso in diversi gruppi per fare alcuni giochi che venivano fatti la mattina e il pomeriggio nel Palacastagno e nella conca verde; la sera invece, si faceva il falò.